

Ahmed Bensaada [2 maggio 2019](#)

Traduzione: Nicola Quatrano - [OSSIN](#) -

Le rivolte di strada della sedicente «primavera» araba hanno fatto dell' "andatevene" il principio ultimo della rivolta stessa. In Algeria si è raggiunto lo stadio estremo del dogma assoluto con il «yetnahaw gaa» (andatevene tutti), scandito a voce spiegata o scritto a caratteri cubitali sui cartelli



« Yetnahaw gaa » (ils dégagent tous)

Questo invito a sgombrare era soprattutto indirizzato agli odiati simboli del potere, vale a dire ai politici disonesti e ai loro ricchi comparì, la cui ricchezza si misura solo in termini di corruzione

e di depravazione. Per ragioni di sicurezza pubblica, tuttavia, anche un'altra categoria dovrebbe sgombrare il campo, quasi alla stessa velocità delle due precedenti: quella degli pseudo-analisti politici. Diverse specie tassonomiche compongono la fauna di questi falsari dell'informazione. Ci sono quelli che hanno allegramente collaborato col governo e che rivendicano, tardivamente, una verginità da tempo perduta. Ci sono quelli che, impregnati di un neocolonialismo «genetico», vorrebbero vedere gli Statunitensi sbarcare a Arzew o i Francesi a Sidi-Fredj. Ci sono quelli che hanno provato un fremito di piacere agli esordi di una «primavera» mortifera e hanno applaudito gli attacchi della NATO contro la Libia e che, adesso, versano lacrime di cocodrillo sulle sanguinose ferite dei paesi arabi colpiti. Ci sono quelli che usano e abusano della menzogna per omissione e che gettano fango pregiudizialmente su qualsiasi ragionamento che metta in dubbio le loro affermazioni sbagliate e interessate. Questa lista è certamente non esaustiva, tanto è vario il bestiario degli pseudo-analisti, ma consente comunque di dare un'idea onesta di una categoria disonesta.

Come esempio concreto e pedagogico, citiamo il caso di

Hocine Belalloufi

. In un'intervista al giornale L'Expression [1], ha liquidato la mia analisi sulla primaverizzazione dell'Algeria. In realtà, piuttosto che criticare in termini seri il mio recente articolo [2] come impone l'etica giornalistica, l'ha unilateralmente bandita dal dibattito nazionale in corso, dichiarando in modo roboante: «Questi testi finiranno per dimostrarsi di una patetica povertà».

Questa sentenza pomposa si accompagnava a qualche argomentazione?

Per niente! Poggia solo sulla sua fama di «guru» della sinistra algerina, che egli considera più che sufficiente!

«Andate, circolate, non c'è più niente da dire: Belalloufi ha parlato!»

Ma come si può pretendere di non conoscere i nuovi metodi di destabilizzazione dei paesi, quando ci sono stati così tanti esempi recenti?

Serve forse solo a gettare fango su tutto quanto non gli conviene o mette in discussione i suoi «amici» e «protetti»?

Se così fosse, potremmo suggergli di discuterne coi suoi amici, partner e collaboratori del RAJ (Rassemblement Actions Jeunesse). Come ho scritto nel mio articolo, questi ultimi hanno ricevuto sussidi dalla NED (National Endowment for Democracy), la vetrina pubblica della CIA [3].



Logo della radio RAJ (Nota il pugno vigoroso che tiene le onde: non lo abbiamo visto altrove?)

Potrebbe forse anche rivolgere qualche domanda al presidente del RAJ, **Fersaoui Abdelouahab**, che incontra spesso quando partecipano alle stesse conferenze?

Belalloufi, il RAJ e l'importazione della democrazia

Écrit par Ahmed Bensaada
Mercredi, 05 Juin 2019 08:50



Belalloufi, il RAJ e l'importazione della democrazia

Écrit par Ahmed Bensaada
Mercredi, 05 Juin 2019 08:50



La Commission nationale de l'audiovisuel (CNA) a annoncé mardi 27 mai 2019, à Alger, la mise en place d'un conseil national de la presse et de l'audiovisuel (CNPA) pour superviser le secteur de la presse écrite et de l'audiovisuel. Le CNPA sera présidé par le ministre de la Culture et de l'Industrie du Cinéma, Rachid Belalloufi, et composé de représentants de la presse écrite, de l'audiovisuel et de la société civile. Le CNPA aura pour mission de promouvoir la liberté d'expression, de garantir l'indépendance et l'objectivité de la presse et de l'audiovisuel, et de veiller à la protection des droits de l'homme et à la promotion de la démocratie.

Belalloufi, il RAJ e l'importazione della democrazia

Écrit par Ahmed Bensaada
Mercredi, 05 Juin 2019 08:50



7/8

Belalloufi, il RAJ e l'importazione della democrazia

Écrit par Ahmed Bensaada
Mercredi, 05 Juin 2019 08:50

